

la Repubblica

Il calendario Di Meo 2023, omaggio a Siviglia e un gemellaggio con l'Archivio di Stato di Napoli



Un lunario che ormai è una consuetudine: il Calendario Di Meo per l'anno che verrà è stato presentato all'Archivio di Stato in quella che è la sua XXI edizione e per il 2023 è dedicato alla città di Siviglia.

Promosso e realizzato dall'Associazione Culturale "Di Meo vini ad arte" presieduta da **Generoso Di Meo**, dopo l'anteprima nella capitale andalusa è stato presentato con il progetto editoriale del prossimo anno che racconta le meraviglie storico artistiche di Siviglia attraverso le fotografie di **Massimo Listri** e il rapporto tra Napoli e Spagna, grazie anche agli approfondimenti testuali affidati a scrittori personaggi del mondo artistico e culturale.

Un gemellaggio intenso, quello tra Napoli e Siviglia raccontato in un oggetto da collezione, come il calendario. Massimo Listri, fotografo di architettura e arte, accompagna gli osservatori in un viaggio visivo alla scoperta di alcuni luoghi simbolo della capitale andalusa: dodici scatti dal Museo de Bellas Artes al Teatro Lope de Vega, da la Casa de Pilatos al Palacio de Marqués de la Motilla, da l'Hospital de los Venerables al Palacio Bucarelli e ancora il Palacio de la Condesa de Lebrija e l'Archivio de Indias.



All'introduzione dell'Ambasciatore d'Italia in Spagna Riccardo Guariglia seguono i saggi scritti da un parterre di studiosi, autori, musicologi e critici cinematografici napoletani e spagnoli come Dinko Fabris, Fernando Amores, Paola Setaro, Fatima Halcón, Encarnación Sánchez García, Riccardo Naldi, Juan Ángel Vela del Campo, Yuri Primarosa, Valerio Caprara, Candida Carrino, José Vicente Quirante Rives, Roberto Alonso Moral.

"Siviglia non poteva che diventare il luogo in cui tutti i documenti del Consiglio delle Indie dovessero trovare una loro collocazione, così nel 1785 il re Carlo III affidò a José de Gálvez y Gallardo, Segretario per le Indie il compito di riunire gli archivi di Simancas, Cadice e Siviglia nella Casa de Contratación, creando l'Archivo General de Indias - spiega la direttrice dell'Archivio di Stato di Napoli, **Candida Carrino** - Perché dunque non far dialogare i documenti di Napoli e di Siviglia tra di loro? Questo progetto senza dubbio ambizioso ci dà la possibilità di ricostruire percorsi di vita completi, in modo da poter raccontare le storie di artigiani, mercanti, artisti, uomini e donne che in partenza dal Regno di Napoli andavano nel Nuovo Mondo in cerca di fortuna facendo tappa a Siviglia. Siamo sicuri che tra queste carte ci sono le vicende dei nostri antenati che aspettano che qualcuno scopra e narri le loro imprese. Finalmente siamo pronti a farlo".



▲ Siviglia, Palacio Arzobispal (foto Massimo Listri per Calendario Di Meo)

Per celebrare il Calendario 2023, si prosegue venerdì 25 con un "Itinerario Spagnolo" a Napoli, pensato per approfondire il profondo legame che da sempre unisce le due capitali di antichi regni: due visite speciali, su invito, guidati dal direttore di Palazzo Reale, Mario Epifani e in compagnia del principe Landolfo Caracciolo di Melissano, governatore della Real Arciconfraternita e Monte del SS. Sacramento dei Nobili Spagnoli, con Encarnación Sanchez Garcia, accademica corrispondente della Real Academia Española, e con la storica dell'arte napoletana Francesca Amirante.

La storia del Calendario Di Meo inizia per caso nel 2002 con la mostra "Fotografi in Cantina" realizzata dai fratelli titolari dell'azienda vinicola nella loro casa di Salza Irpina in provincia di Avellino. La mostra era una collettiva di fotografi chiamati a interpretare il mondo del vino. Dalle immagini nacque il calendario 2003 e arte e vino da allora guidano il progetto a cui, negli anni, hanno partecipato Lello Esposito, Ivan Theimer, Alexander Creswell, per citare solo alcuni nomi. Dal 2013 artista "residente" è Massimo Listri, autore delle 12 fotografie che scandiscono il lunario Di Meo. L'edizione 2023 è stata realizzata grazie al sostegno di importanti sponsor, tra i quali la storica azienda Gallo, che ha prodotto una calza in edizione limitata con impressa l'immagine delle maioliche della Casa de Pilatos di Siviglia.